Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Distribuiti i pacchi in numerose manifestazioni

I doni della Befana a migliaia di bimbi

Si ripeteranno le tradizionali manifestazioni intorno alle pedane dei vigili urbani e negli istituti cittadini - La Befana per i figli dei dipendenti delle aziende municipali e delle amministrazioni pubbliche

Questa è la più bella Befana degli ultimi 12 anni. Si dirà che sempre, anche nei momenti più preoccupanti della nostra vita, il giorno del 6 gennaio ha rappresentato uno squarcio di felicità per tutti i bambini. Eppure, non si può dimenticare il peso grave degli anni anche recenti, gli anni in cui i bagliori della guerra insanguinavano vaste regioni del mondo. A fatica, e a prezzo di tante vite umane, la pace è tornata, poi è stata di nuovo in pericolo, e mentre il mondo tremava davanti alla follia atomica di un pugno di pazzi, la vita di tante famiglie oneste era turbata e scossa qui da noi, anche a Roma, dalla politica dell'odio.

Ancora oggi, certo, il soffio civile che attraversa il mondo promettendo la pace e la convivenza dei popoli incontra volontà ostili. Il cammino della democrazia verso un ordinamento sociale più giusto non è mai stato facile. Eppure, perfino le manifestazioni «ufficiali» della Befana 1960 appaiono sotto una luce diversa, meno false e cattive di quelle ipocrite allestite di solito da personaggi ambigui, figli di quella «classe dirigente» che ama piangere il 6 gennaio sulla triste sorte dei bimbi poveri e che per tutti i rimanenti giorni dell'anno prepara all'infanzia e ai giovani la stagione perenne dell'ingiustizia e mette a repentaglio la pace nel nostro Paese.

Salutiamo dunque felici questa lieta giornata dedicata all'infanzia. Ma auspichiamo con i migliori voti augurali che la solidarietà umana di oggi divenga al più presto giustizia vera anche per tutti i bambini.

LE DISTRIBUZIONI

Come è tradizione, in occasione della Befana, sono stati distribuiti, o verranno distribuiti, pacchi dono dai vari Enti e dalle aziende cittadine, a bambini bisognosi e ai figli dei dipendenti.

I figli dei dipendenti della Croce Rossa Italiana hanno ricevuto i pacchi dono ieri, nel salone del Comitato centrale della CRI in via Sicilia. Era presente la signora Carla Gronchi.

La Befana della Presidenza della Repubblica è stata distribuita ieri agli ospiti dei seguenti istituti: Opera Don Guanella, Nido della provvidenza, Istituto boccone del povero, Casa della provvidenza per l'infanzia abbandonata, all'Orfanotrofio piccola casa di San Antonio, all'Orfanotrofio figlie della carità, Casa della carità San Giuseppe. Numerosi altri doni erano stati distribuiti nei giorni scorsi in varie zone

Ieri sera, nel teatro Rossini, in piazza S. Chiara è avvenuta la distribuzione dei pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'ECA. Nel salone delle conferenze dell'ISTAT ieri i figli dei dipendenti hanno ricevuto doni e hanno assistito ad uno spettacolo allestito per l'occasione. Sempre ieri mattina hanno ricevuto i pacchi dono anche i figli dei dipendenti dell'ENPI.

Questa mattina presso il ministero dei Lavori Pubblici 2700 ragazzi, figli dei dipendenti, riceveranno doni. Hanno ricevuto pacchi dono, nella giornata di ieri, i figli dei dipendenti dell'ANAL. Questa mattina alle ore 9, presso il cinema Maestoso, sull'Appia Nuova, verranno distribuiti pacchi dono ai figli dei dipendenti della STEFER

Ieri mattina hanno ricevuto la befana anche i figli dei dipendenti comunali iscritti al CRAL; la distribuzione dei doni è avvenuta al cinema Brancaccio. Questa mattina alle 10, al palazzo dei Congressi all'EUR, verranno consegnati pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'Esattoria comunale; la manifestazione è stata organizzata dal Monte dei Paschi di Siena.

Pacchi dono e pacchi viveri verranno distribuiti questa mattina dall'Amministrazione comunale alle famiglie e ai bambini ricoverati nel dormitorio di Primavalle.

Stamane alle 11 verrà distribuita la befana ai figli dei dipendenti della Centrale del latte e alle ore 12, nel CRAL aziendale, a quelli dei lavoratori dell'ACEA. Anche i figli dei soci della Cassa Mutua fra i giardinieri comunali riceveranno i doni, questa mattina alle ore 10, presso la Casina delle Rose.

Questa mattina alle ore 10 l'Amministrazione comunale distribuirà doni ai ricoverati del sanatorio Forlanini.

Pacchi dono sono stati distribuiti ieri, al Palazzetto dello Sport, ai figli dei militari dell'Arma dei carabinieri.

Infine, questa mattina, come è consuetudine, si svolgerà la befana del vigile: gli automobilisti lasceranno doni sulle pedane dei vigili addetti alla direzione del traffico

LA BEFANA DELL'«UNITA'»

Oggi distribuzione a Monterotondo e a Finocchio

Il nuovo lungo elenco delle offerte di ieri

Un anticipo della Befana dell'Unità si avrà nella giornata di oggi a Monterotondo e alla borgata Finocchio, dove la distribuzione di numerosi pacchi precederà quella che avrà luogo domenica mattina al cinema Jovinelli.

Ed ecco l'elenco delle offerte singole pervenute ieri: Architetto Filiberto Sbardella L. 15.000; Comitato partigiani della pace 5.000; Avv. Gennaro Leone 1.000; Commissione interna Lega nazionale cooperative 10.000; N.N. 20.000; Sig. Mazzei 500; Compagno Spartaco Gigliarelli 2.000; Consigliere comunale Virgilio Bologna 10.000; Solidarietà Democratica 2.000; Sig. Fausto Fulvi 1.000; Sig. Salvatore Bellezza 5.000; Le bambine Claudia e Fausta Romani 500; Casa Moda Italica sei paia di scarpe bambino; Ditta Modital via Appia Nuova dodici paia di mutandine, 12 paia calzettoni, 8 paia di calzini, 2 magliette, 2 golfini con sciarpetta; Ditta Bonafoni via Appia Nuova 30 paia di scarpe per ragazzo; Trattoria Petrini via Florida 12 bottiglie spumante; Sig.ra Elmetti 3 magliette da ragazzo, 2 cuffiette.

Sezioni del PCI: Settecammini (a mezzo comp. Novelli A.) L. 15.000; Centro 5.300; Monterotondo 30.000; Esquilino (a mezzo comp. Presutti) 2.550; Italia 27.150; Romanina 1.300; Quadraro 1.700; Finocchio 24.000; Centocelle 8.000; Cinecittà (a mezzo comp. Natali) 11.000; S. Lorenzo 10.000; Garbatella (a mezzo comp. Lombardi) 600 e tre scatole di giocattoli vari, 4 torroni, 1 pacco dolciumi; Cellula Fiorentini 2.500; Cellula ATAC Off. Centrali Prenestino 8.000;

Primo versamento della sezione Ostiense: OMI per vendita bollini 1.200; Manifattura Tabacchi per vendita bollini 2.000; Mezzatesta Giovanni 500; compagno Brunetti 1.000. Totale versamento lire 4.700.

Secondo versamento della sezione Garbatella: per vendita bollini 2.500.

Secondo versamento della sezione Esquilino a mezzo compagno Presutti: Ditta Orecchia, via Merulana, due camicie ragazzo, 1 paio calzini.

Versamento sezione Alessandrina a mezzo dei compagni Ambrosini, Loddo, D'Alba, Marconi, Catini e 13. cellula.

Casu 150; Cesaretti Carlo 100; D'Anzelmo Pietro 100; Podiglia Gavino 150; Loddo Salvatore 200; Vito del Duca 100; Giuseppe Montalto 100; Consalvi Filippo 200; Ranieri Ezio 1.000. Totale versamento Lire 5.300.

Versamento della sezione Donna Olimpia a mezzo comp. Tasciotti.

Buoncristiani L. 300; Cieri Luigi 500; Gianni 500; Pellicci Vladimiro 500; Buccilli Giovanni 500; Drudi Romeo 500; Ridi Silvana 300; Papa Mario 400; Lublem Agostino 500; Zaccarelli Giovanni 500; Moscatelli Mario 300; Tabaccheria - via Ozanam 1.000; Lisi Liborio e Gino 1.000; Carradori 200; Zampini Carlo 250; Di Silvestri Antonio 500; Buccilli Sergio 1.000; Paolini Mario 1.000; Cicradicola Elisa 1.000; valli attilio - Salvati Achille 1.000; Per vendita bollini 3.600. Totale versamento L. 17.350.

Versamento della Sezione di Tor de' Schiavi.

Frisardi L. 1.000; Compagno Angelino 300; Sergio Biasi 100; Colombo 250; Pagliaro Aldo 200; Fulvio 2.000; Cerquelini 200; Bar Toto 500; Franco Bartolacci 200; Amedeo Crociani 500; Ricci 500; Ponza 300; Giacomo 100; Gualtiero 170; Varano 200; Roselli 200; Barbiere Alvaro 500; Silvio Flamini 500; Del Moro 500; Calzoleria Antoni un paio di scarpe; Ditta Nino Biasi 2 bottiglie spumante; Bar Italo 1 panettone; Merceria - via Tor de' Schiavi 2 sciarpe di lana. Forno Lupi 2 Kg. di Pasta. 1 pacco biscotti. Totale versamento L. 9370.

I. Versamento sezione Tiburtino III a mezzo compagno Sabatucci.

Giuseppe Ruggeri L. 500; Edmondo Cerboni 500; Mario Bosi 500; Cesetti G. 200; Torquati 100; Virgilio Speranza 250; Fausto Ferrari 200; Proietti 100; Nino Monti 300; Roberto Galardi 200; Dott. Roberto Iavicoli 10.000; Basta Matteo 100; N.N. 200; Celeste Di Giovanni 200; Santini 100; N.N. 200; Orlando Izzi 500; Mario Cesetti 500; Macellaio Alfredo 250; Raccolta a mezzo bollini 2.900. Totale versamento L. 17.500.

DOMANI avrà inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 per cento sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE - ROMA - Via Condotti, 12

Il Partito al Congresso

Congressi di sezione

Avranno inizio nei prossimi giorni i seguenti congressi di Sezione:

DOMANI: Trionfale, con Marisa Rodano; **S. Basilio**, con Claudio Cianca; **Italia**, con Enzo Modica; **Testaccio**, con Giovanni Berlinguer; **Campo Marzio**, con Leo Canullo; **Fiumicino**, con Mario Mammucari; **Mazzini**, con Piero Della Seta.

VENERDI': Ponte Milvio, con Franco Raparelli; **Porto Fluviale**, con Mario Franceschelli; **Valle Aurelia**, con Lucia Battino

SABATO: Val Melaina, con Maddalena Accorinti; **Pietralata**, con Marcello Mariotti; **Centro**, con Anna Maria Ciai; **Maccarese**, con Mario Pochetti; **Ludovisi**, con Nicola Cundari

Direttivo della C.d.L.

Domani, giovedì 7, alle ore 18, è convocato il Comitato direttivo della Camera del lavoro

Il gravissimo lutto che ha colpito il popolare attore

Oggi alle 9 sull'Appia Antica i funerali di Luisella De Filippo

Il corteo funebre partirà dal Terminillo all'alba - Messaggi di cordoglio da tutta Italia - La bimba è morta per collasso cardiaco

Luisella De Filippo in compagnia dei genitori e del fratello Luca, nella casa romana

Le porte del teatro «Quirino» sono rimaste spalancate ancora ieri al pubblico, per il gravissimo lutto che ha colpito Eduardo De Filippo con la immatura scomparsa della figlia Maria Luisa in un albergo del Terminillo. Il popolare commediografo e attore napoletano, è rimasto affranto dal dolore l'intera giornata accanto alla salma della sua piccola Luisella, composta in una stanza a pianterreno dell'albergo, vestita di bianco. Gli sono stati vicini, il fratello Peppino (giunto in mattinata dalla Capitale), il nipote Luigi. L'incontro tra Peppino ed Eduardo è stato commovente; senza dirsi una parola — che sarebbe stata superflua — i due fratelli si sono stretti in un lungo, dolente abbraccio. Titina non ha potuto lasciare Roma: si è sentita come distrutta dalla inattesa sciagura che ha stroncato in così giovane età la sua cara nipotina, di cui era anche madrina. Anche Peppino ha ieri sospeso in segno di lutto le recite della sua compagnia al teatro delle Arti.

Al Terminillo sono giunti nella giornata di ieri centinaia di messaggi di cordoglio da ogni parte d'Italia. Sono giunti da Napoli numerosi parenti ed amici della famiglia De Filippo, il commediografo Zardi, l'amministratore della compagnia di Eduardo Carlo Argesi.

I funerali di Luisella si svolgeranno domani mattina: il corteo funebre lascerà il Terminillo all'alba per Roma. Alle 9 avrà luogo la cerimonia funebre nella chiesa di San Sebastianello sull'Appia Antica. La bambina sarà tumulata nel cimitero del Verano.

I medici hanno intanto chiarito le cause della morte di Maria Luisa De Filippo: ella è morta per collasso cardiaco da deficienza mitralica. In parole povere, il cuore non ha retto all'ineguale sviluppo di Luisella (che a dieci anni sembrava non una bambina, ma una ragazza): il freddo del Terminillo deve avere accelerato il processo disfunzionale del cuore stesso.

E' morta la mamma della compagna Benatti

La famiglia della compagna Marta Benatti, della nostra amministrazione, è stata colpita da un grave lutto: all'età di 82 anni si è spenta la compagna Adalgisa Tosini, mamma di Marta e suocera del compagno Antonio Leoni. Ai figli Mario, Mario e Maria, ad Antonio e a tutti i familiari esprimiamo il cordoglio fraterno dei compagni della Federazione e dell'Unità.

Scarseggia l'acqua «a basso livello»

In relazione allo spostamento di un tratto del nuovo acquedotto Vergine, reso necessario da urgenti lavori stradali in corso, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua alle utenze «a basso livello» dalle ore 3 di domani giovedì alle ore 8 di domenica 10 gennaio. Le utenze interessate riguardano in gran parte servizi di fontane, lavatoi e innaffiamento privato; comunque il comune invita a predisporre le necessarie scorte

Culle

La casa del collega Giovanni Buffa redattore giudiziario della agenzia «Italia», è stata allietata dalla nascita del primogenito, al quale è stato imposto il nome di Dimitr. Dario. Ha assistito al lieto evento, nella clinica «Nomentana», il primario ginecologo professore Barbieri. Alla puerpera, signora Giuliana Colacchi, al caro collega ed al neonato i nostri più fervidi auguri

La casa dei compagni Tina e Vittorio Corsi è stata allietata dalla nascita di Laura. Ai genitori felici e alla neonata le congratulazioni più vive e gli auguri fervidi dell'Unità

CONVOCAZIONI

Partito

DOMANI

Tutte le sezioni debbono immancabilmente mandare un compagno nel pomeriggio, in Federazione per ritirare urgente materiale stampa

I segretari delle sezioni della città e dell'agro sono convocati alle ore 19 in Federazione Ordine del giorno: Congresso provinciale

Gli organizzatori delle sezioni sono convocati per le ore 19 in Federazione Ordine del giorno: Campagna di reclutamento e tesseramento 1960

VENERDI'

Responsabili femminili: alle ore 16 sono convocate in Federazione le responsabili femminili della città, ordine del giorno: Congresso provinciale, campagna di proselitismo e di tesseramento.

Ieri mattina all'alba presso Orvinio

Un fattorino muore dissanguato fra i rottami di un'autocorriera

Gravemente ferito l'autista - L'automezzo era precipitato in una scarpata - Un pullman investe un carabiniere a cavallo - L'animale è morto

I vigili del fuoco di Roma sono intervenuti ieri mattina per liberare il conducente ed il fattorino di un autopullman rimasti incastrati nelle lamiere contorte dell'automezzo che si era rovesciato sulla strada di Rieti, nei pressi di Orvinio. Purtroppo il fattorino è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Rieti, per la grande perdita di sangue. Il conducente versa in gravissime condizioni.

Il tragico incidente è avvenuto alle prime ore di ieri mattina. Il pullman della ditta Sabino stava raggiungendo la località di Pietraforte per iniziare il consueto servizio di collegamento fra la località e il capoluogo. A bordo vi era il conducente Gino Simeoni ed il fattorino Antonio Alessi di 35 anni entrambi di Orvinio. La corriera, giunta al 17° chilometro della provinciale, ha urtato il fragile muretto che costeggia la strada che in quel punto compie un'ampia curva ed è precipitata nella scarpata sottostante, rotolando paurosamente, falciando alberelli ed arbusti e fermandosi nel fondo della valletta. L'autista, benché gravemente ferito, riusciva faticosamente a trascinarsi fuori dalla macchina fracassata e ad adagiarsi sul prato, cercando di attirare l'attenzione delle automobili di passaggio. Il fattorino invece non dava più segni di vita, schiacciato fra il sedile ed il motore

Finalmente alcuni automobilisti hanno scorto la corriera in fondo alla scarpata e si sono precipitati per prestare soccorso alle vittime. Qualcuno si è recato al più vicino telefono ed ha chiamato i vigili del fuoco di Rieti, i quali, a loro volta, credendo che nella corriera vi fossero passeggeri, hanno chiesto aiuto anche a Tivoli e a Roma. Le operazioni di soccorso si sono svolte con la massima celerità. Purtroppo per lo sventurato fattorino non c'è stato nulla da fare

Secondo una prima frettolosa inchiesta pare che l'incidente sia dovuto ad un malore improvviso che ha colpito l'autista. Una seconda ipotesi riguarda il manicato funzionamento dei freni

* * *

Un incidente incensueto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla via del Mare, all'altezza della Magliana. Un pullman carico di sportivi che si recavano all'ippodromo di Tor di Valle, ha travolto il carabiniere a cavallo Salvatore Pintore che procedeva in fila indiana al margine della strada insieme ad altri commilitoni.

Il carabiniere è stato sbalzato di sella ed è caduto a terra riportando ferite non gravi, mentre il cavallo è morto sul colpo. L'automezzo ha sbandato paurosamente in seguito all'investimento ed ha successivamente urtato un'auto «1100» con a bordo il pensionato Filotestano Pepe di 66 anni e la di lui moglie Carolina Malzaroli di 58 anni. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio i due coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di S. Eugenio

All'ospedale di S. Giovanni è stato più tardi ricoverato un passeggero del pullman che aveva riportato alcune ferite in seguito ad una caduta nell'interno dell'automezzo a causa della brusca frenata

Ieri per tre ore in sciopero i dipendenti della COTAL

La intransigenza dell'azienda ha provocato la ripresa della lotta — Misure antisciopero

L'agitazione alla COTAL, che era stata sospesa durante il periodo delle feste natalizie allo scopo di non arrecare eccessivo disagio alla cittadinanza, è ripresa ieri avendo la azienda mantenuto la più assoluta intransigenza.

Gli operai del primo e del secondo turno hanno effettuato uno sciopero di 3 ore. La direzione dell'azienda, in aperta violazione del diritto di sciopero, al termine della sospensione del lavoro, ha impedito alle maestranze di riprendere il regolare servizio.

Come nei giorni scorsi, numerosi poliziotti sono stati presenti presso il posto di lavoro e su ogni automezzo, uscito con personale raccogliticcio, accanto all'autista sedeva anche un carabiniere.

Ieri sera la situazione sindacale è stata ulteriormente inasprita: alle 17, nella sede dell'Associazione padronale, si sono incontrati i rappresentanti della CISL e della COTAL per firmare un accordo separato, con la esclusione dei rappresentanti della CGIL che organizza l'80 per cento del personale. Come è noto, l'accordo, che è stato oggetto di trattative separate, non solo non accoglie le istanze dei lavoratori, ma viene ad aggravare la situazione esistente, particolarmente per quanto riguarda lo orario di lavoro, che diverrebbe oltremodo pesante.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 6 gennaio** (6-360) Epifania. Il sole sorge alle ore 8.5 e tramonta alle 16.54

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati: maschi 62, femmine 43, nati morti 2; morti: maschi 21, femmine 24 dei quali 2 minori di sette anni; matrimoni 43

— **Meteorologico**. Temperature di ieri: minima 6, massima 15

MOSTRE

— **Alla galleria Stagni**, via Angelo Brunetti 43, da domani al 15, mostra collettiva dei giovani artisti: Benassi, Rosario, D'Alessio, Olivieri, Pantani, Scarselli. Inaugurazione alle ore 18 di domani.

OFFICINE DI TURNO

— **III TURNO - Pagnanelli Gino**, via Paolo Caselli 9 (S. Paolo), telefono 500.919, ORA-E-PR; **Giulietti Ezio**, via Caserta 3, telefono 864.151, ORA-PR; **Lollobrigida Tonino**, via Aurelia 401 (Madonna del Riposo), telefono 623.095, Moto; **Manzo Ercole**, via Francesco Sprovieri 29 (Monte verde Vecchio), tel. 503 250, ORA-E-PR; **Rinchiusi Tristano**, via Conegliano 15, tel. 755.497, ORA-E-C; **Officina Rolando**, viale delle Provincie 107, tel. 255 926, ORA; **Nuova Autorimessa Adige**, via Adige 46, tel 861.465, ORA-E; **Salberg Alfredo**, piazza Galeria 18 (Porta Latina), tel. 770.637, Elettrauto; **Soc. R.E.V.**, viale Somalia 58, telef. 839 401, Elettrauto; **F.lli Visentini**, piazzale delle Scienze 8, tel 490 632 (O.R.A.); **Soccorso Stradale**, segreteria telefonica n. 116; **Centro Soccorso A.C.R.**, via Treviso 33, tel 496 771 e 841 474

OSTIA LIDO: Officina S.S.S n. 593, via Vasco De Gama, telefono 603 306

Abbreviazioni: O.R.A.: Officina Riparaz. Auto; **E.**: Elettrauto; **P.R.**: Pezzi di ricambio; **C.**: Carrozzeria

L'orario dei negozi

SETTORE ALIMENTARE

Oggi: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura fino alle ore 13, senza limitazione di vendita.

SETTORE ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, MERCI VARIE E GIOCATTOLI

Oggi, negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi apertura fino alle ore 12.

BARBIERI

Oggi: apertura dalle ore 8 alle ore 13

La «Freccia del Lazio» condannata in appello

Si era rifiutata di pagare la maggiorazione festiva e domenicale ai propri dipendenti

La Corte d. Appello di Roma — sezione Lavoro — ha dichiarato illegittime alcune clausole contenute nel contratto capestro che la nota società di trasporto «Freccia del Lazio» aveva imposto ai propri dipendenti operai: clausole che escludevano da ogni maggiorazione il lavoro prestato nelle domeniche e nei giorni festivi

In causa era stata promossa da un ex dipendente della «Freccia del Lazio», il signor Alfredo Accarin. La Corte d. Appello ha confermato la sentenza che aveva dichiarato la nullità delle clausole del contratto capestro

Condannata una prima volta, la «Freccia del Lazio» aveva proposto appello, sostenendo la liceità delle clausole che aveva imposto e attraverso le quali aveva sottratto diversi milioni ai suoi operai. In proposito la Corte d'Appello ha stabilito che la Società è tenuta a corrispondere una maggiorazione del 20 per cento sulle retribuzioni corrisposte per lavoro domenicale e festivo. Il signor Accarin è stato assistito dall'avv. Giorgio Piraino.

Dopo la sentenza della Corte d. Appello si prevede che la «Freccia del Lazio» provvederà spontaneamente a corrispondere ai dipendenti le maggiorazioni sul lavoro domenicale e festivo maturate

Nozze d'oro

I compagni Ines Caponi e Ciro Cerboni celebrano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei parenti. Ai cari compagni giungano gli auguri dell'Unità

Conclusi ieri i lavori

Il congresso della sezione S. Lorenzo

I problemi del rafforzamento del Partito nelle aziende e nel quartiere

Il congresso della sezione San Lorenzo si è chiuso ieri sera dopo quattro riunioni. I lavori, cui ha partecipato la compagna Giuliana Giorgi in rappresentanza della federazione, avevano avuto inizio domenica mattina con la relazione del compagno Domenico Cenci, segretario del comitato direttivo uscente. Si sono conclusi con l'approvazione della mozione politica e l'elezione di quattordici delegati al Congresso provinciale, di nove membri del nuovo comitato direttivo, di cinque probiviri, di tre sindaci.

Al congresso hanno partecipato i rappresentanti delle cellule di strada, dell'«Unità», di «Paese» e «Paese Sera», e delle numerose cellule aziendali: fra queste ultime quelle dei ferrovieri, dell'industria siderurgica «Feram», del complesso editoriale GATE nel quale si stampa il nostro giornale. Ha recato un saluto augurale il compagno Fattorini, segretario della sezione socialista.

Alla discussione sui temi proposti dalle tesi del Partito e sull'attività della sezione hanno partecipato ventidue compagni, e cioè: Ettore Jafisco, operaio; Leonardo Anselmi, impiegato; Paolo Spriano, giornalista; Luca Pavolini, giornalista; Giuseppe Menenti, pensionato; Elio Bernardini, operaio; Giorgio Filogamo, dirigente di azienda; Camillo Bocchini, piccolo commerciante; Pietro Manzini, operaio; Giuseppe Zianna, impiegato; Franco Marra, impiegato; Renato Ruzzi, operaio; Luigi Pintor, giornalista; Enrico Ardù, giornalista; Luigi Cori, artigiano; Bruno Maccario, operaio; Wladimiro Latini, macchinista ferroviere; Vittorio Desiderio, operaio; Angelo Morosini, macchinista; Carlo Lombardi, giornalista; Aldo Mariani, macchinista; Giambattista Treccapelli, operaio.

Uno dei temi principali affrontati e stato rappresentato dall'azione politica dei comunisti nel quartiere. Muovendo dalla constatazione e dovuta di un indebolimento della nostra organizzazione e della conseguente minore influenza fra i cittadini e fra gli operai delle aziende, il congresso si è posto come problema principale la necessità del superamento di tale situazione e il modo per raggiungere un simile obiettivo.

Analizzando le cause della stagnazione in atto la mozione conclusiva rileva che esse «sono da ricercare, tra l'altro, in una certa incomprensione del carattere rivoluzionario della via italiana al socialismo e in una non giusta interpretazione dell'attuale linea del Partito sentita ancora come qualcosa di provvisorio e di staccato dagli obiettivi socialisti propri del nostro movimento. Ciò ha determinato una tendenza dell'organizzazione di partito a chiudersi in se stessa, a isolarsi in parte dai quartieri, a limitare la propria vita democratica interna, a cadere in un certo attesismo nonostante lo spirito di sacrificio e l'attività costante di molti compagni».

Quali indicazioni per il lavoro immediato da svolgere la mozione sostiene che «le cellule di fabbrica, che operano tra oltre 3000 operai, devono rappresentare il punto di forza della ripresa. A questo scopo devono migliorare il lavoro politico e la propria organizzazione, superando quelle divisioni in gruppi create per considerazioni pratiche ma che, in definitiva, sono venute ad incidere negativamente sulla loro unità ed attività politica favorendo tendenze all'economicismo che, invece, devono essere bandite. Nel quartiere, l'azione della sezione deve esercitarsi superando l'attuale tendenza all'isolamento attraverso la riorganizzazione ed il rafforzamento delle cellule di strada, la ricerca di legami sempre più stretti con i compagni socialisti, la sollecitazione di costruttivi contatti con i lavoratori e le organizzazioni cattoliche e con gruppi di ceti medi del quartiere. Ciò per condurre non solo opera di propaganda, ma anche per trovare e realizzare forme di lotta e di agitazione contro il monopolio e contro il prepotere clericale nelle forme in cui si manifestano nella città e nel quartiere, oltre che nel paese; per ottenere un'amministrazione democratica del Campidoglio; per contribuire alla lotta generale per il rinnovamento democratico».

Prima di chiudere i suoi lavori l'assemblea ha approvato per acclamazione un telegramma rivolto al Capo dello Stato.

«Signor Presidente, i comunisti del quartiere di S. Lorenzo, riuniti a congresso, salutano il suo imminente viaggio nell'Unione Sovietica con piena fiducia che esso varrà a stabilire rapporti di amicizia tra i due paesi e gioverà alla causa della distensione, della pace e della liberazione del nostro popolo dal "tragico lusso" del riarmo».

Pure per acclamazione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I comunisti del quartiere S. Lorenzo (Roma) riuniti a congresso, venuti a conoscenza dei ripetuti episodi di odio razzista verificatisi in Europa e in Italia:

condannano decisamente gli ispiratori e gli esecutori di atti criminosi che direttamente si richiamano agli orrori e ai crimini dei quali si sono macchiati il nazismo e il fascismo;

si dichiarano pronti a lottare con ogni mezzo per stroncare sul nascere ogni riguardo di iniziativa da parte di coloro che la lotta antifascista e la Resistenza hanno sepolto sotto il peso delle loro colpe».

Messaggi augurali a Gronchi

In occasione della partenza del presidente Gronchi per la Unione sovietica hanno inviato telegrammi augurali i comunisti del Quadraro e di Acilia, riuniti a congresso, ed il Circolo universitario comunista romano. I messaggi esprimono fervidi auguri e auspicano il rafforzamento dell'amicizia tra i popoli italiano e sovietico.

è accaduto — La Befana

— Pesa? Pesa assai? — chiese una voce con accento paterno.

— Pesa sì. Pesa eccome — disse l'uomo. E continuò a marciare curvo sotto il gravame del grosso sacco. Non sollevò la testa neppure per un minuto. Credette che lo stessero palleggiando in giro.

— E allora, se pesa tanto, la vuoi una mano?

— Fratello, lascia perdere — disse l'uomo, sempre senza sollevare il capo. — Non te lo ricordi il proverbio? Chi fa da sè fa per tre.

— Uè — disse la voce — hai sentito? E' pure un tipo filosofico, ragazzi. Parla sentenzioso.

— Ho sentito, ho sentito benissimo — disse un'altra voce. — Ma c'è anche un altro proverbio che dice: una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso. Ce la vogliamo dare, allora, questa lavata di faccia, o no?

Il tono era diventato un po' duro, quasi minaccioso.

L'uomo curvo sotto il sacco fece per sollevare la testa, ma si fermò a metà del gesto, come se un'improvvisa martellata lo avesse colto al cervelletto. Aveva scorto le scarpe di ordinanza e le quattro gambe ravvolte nei pantaloni celestini.

Dunque, erano guardie.

Sollevò il viso adagio adagio, con infinita precauzione, come temesse di mandare in pezzi, con un movimento troppo arrischiato, qualche prezioso congegno di orologeria. E venne alla luce una faccia grigia e consunta, due occhi galleggianti e rassegnati, assediati da ricino da due sopracciglia a spazzola e da una barba ispida ed antica.

— Siete qua? — chiese l'uomo col sacco.

— Già — disse una delle guardie — Ti meraviglia, la cosa?

— No, no. — disse l'uomo.

— Allora? — disse di nuovo la guardia.

— Allora che? — chiese l'uomo, trasognato.

L'altro poliziotto riunì le dita a mazzetto e picchiò delicatamente sulla spalla dell'uomo.

— Ma, niente niente, fosse sonnambulo? — chiese al collega.

— Quale sonnambulo! Quello fa lo sranito apposta, ma è più sveglio di me e di te.

— Ti chiami A.M., è vero?

— Sì — disse l'uomo. Stringeva sempre il sacco con una mano e con l'altra cercava di alleviare il peso passandola dietro la schiena e facendo risalire il carico verso le spalle, con brevi strattoni.

— E abiti in via Tal dei Tali, al numero tale... E' vero?

— Sì, sì — disse ancora l'uomo. — E' vero.

— Hai visto? — disse la guardia al collega. — E' lui, non ci sono dubbi. Andiamo — intimò poi all'uomo col sacco.

— Dove?

— Al commissariato.

— Con con questo? — disse l'uomo agitando l'impugnatura del sacco.

— Si capisce. Che credi, che il corpo del reato te lo facciamo consegnare alla portiera? Col sacco e tutto. Andiamo.

L'uomo non fiatò. Si rimise a testa sotto e riprese a camminare. Giunti al commissariato, una delle guardie alla cenno di mollare il sacco che piombò sul pavimento con un tonfo sordo.

La cordicella che ne serrava la bocca fu sciolta e uno degli agenti cominciò a pescare all'interno. L'altro con in mano lapis e taccuino enumerava la preda. E lo faceva con tono sempre più smarrito.

— Cinque tempori marca B... Spuntato?

— Spuntato.

— Sette panettoni: di un chilo e mezzo l'uno... Spuntato?

— Spuntato.

— Una matassa di zucchero filato, ancora informe, arrotolata in un panno di lino bianco, del peso approssimativo di quattro chilogrammi... Spuntato?

— Spuntato.

— Quattro barattoli di cacco — l'agente intinse il dito nella polvere marrone e poi lo succhiò — cacco dolce. Totale due chili... Spuntato?

E così via. Quando il portentoso sacco fu vuoto, la stanza del commissariato pareva trasformata in una pasticceria di corso Umberto.

Uno degli agenti si infilò i pollici nel cinturone, guardò severamente l'uomo e chiese a bruciapelo: — E adesso, confessa. Dove ha rubato tutta quest'roba?

— Non lo so — disse con un fil di voce l'uomo.

— Come?

— Beh... Forse è stata la Befana... Che ne dite?

romoletto

Monaco tessuti
Via Tomacelli, 154

SCAMPOLI
PER UOMO E SIGNORA
e rimanenze fine stagione